



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Segreteria Personale



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-SAR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0005676 del 29/07/2014

Alla Segreteria Reg.le CISL (c.a. Sig. Giovanni Villa)
Comando Prov.le VV.F. Nuoro

Alla Segreteria Reg.le CGIL (c.a. Sig. Roberto Mucelli)
Comando VV.F. Prov.le Cagliari

Alla Segreteria Reg.le U.I.L. (c.a. Sig. Vincenzo Morgera)
Comando Prov.le VV.F. Cagliari

Alla Segreteria Reg.le CONAPO (c.a. Sig. Mellai Giuseppe)
Comando Prov.le VV.F. Oristano

Alla Segreteria Reg.le CONFISAL (c.a. Dott. Salvatore Sanna)
Comando Prov.le VV.F. Sassari

Al Coord. Reg.le USB (c.a. Sig. Giorgio Zedda)
Comando Prov.le VV.F. Cagliari

Alla Segr.Reg.le APVVF (Ing. Cancedda)
Sede

Alla Segreteria Reg.le UGL (c.a. sig. Luca Usai)
Comando Prov.le VV.F. Nuoro

Oggetto: Predisposizione di P.O.S. regionali per l'integrazione e la cooperazione delle diverse componenti specialistiche e specializzate VF nell'attività di elisoccorso di competenza del reparto Volo VVF della Sardegna (ivi compreso il soccorso integrato tecnico-sanitario HEMTS) – Istituzione di gruppi di lavoro.

Per opportuna conoscenza si invia la nota prot. nr. 5618 del 25 luglio 2014 inerente l'oggetto.

/as

IL DIRETTORE REGIONALE
Saffioti



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Segreteria Personale

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIR-SAR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0005618 del 25/07/2014

Ai Sigg. Comandanti Prov.li VVF di
Cagliari – Sassari – Nuoro – Oristano

Al Direttore Reparto Volo VVF Sardegna
Sassari

Al Capo Nucleo Elicotteri VVF Sardegna
Sassari

Al Responsabile SAF VVF Sardegna
Comando VVF Cagliari

Al Responsabile dei NSSA VVF Sardegna
Comando VVF Cagliari

Al Funzionario Tecnico Responsabile VVF
Dell' Area Emergenza e Soccorso Tecnico
presso Direzione Regionale VVF Sardegna

All'Esperto Nazionale SAF
CSE Vittorio Spalatra
presso Comando VVF Sassari

Oggetto: Predisposizione di P.O.S. regionali per l'integrazione e la cooperazione delle diverse componenti specialistiche e specializzate VF nell'attività di elisoccorso di competenza del reparto Volo VVF della Sardegna (ivi compreso il soccorso integrato tecnico-sanitario [HEMTS]) - Istituzione di Gruppi di lavoro.

Avendo rilevato la necessità di definire con precisione le modalità di impiego (congiunto o disgiunto) e di cooperazione delle diverse componenti specialistiche e specializzate operanti nell'ambito dell'elisoccorso VF in regione Sardegna nei diversi prevedibili scenari operativi, sentiti per le vie brevi i Comandanti Provinciali, si dispone con decorrenza immediata l'istituzione di due Gruppi di lavoro che opereranno in stretta sequenza temporale.

Obiettivo del lavoro è procedere alla stesura formale delle procedure di standardizzazione dell'attivazione e dell'impiego del mezzo aereo ad ala rotante in dotazione al R.V. VVF Sardegna e di tutte le componenti facenti parte dell'equipaggio di volo e di elisoccorso nel servizio di soccorso tecnico urgente, anche negli interventi in ambito HEMTS.

Il tutto in analogia con quanto già operato dalla Direzione regionale VVF Liguria, con esiti positivi.

I Gruppi di lavoro, operanti per fasi successive e coordinati dal Comandante Provinciale VVF di Sassari, risultano così composti:

- 1° fase:** Definizione di tutti gli aspetti ed i profili di carattere generale e di impostazione concettuale della procedura operativa standard;
- Responsabile Operativo del R.V. ;
 - Responsabile della sicurezza volo del R.V. ;
 - Responsabile Regionale SAF ;
 - Responsabile Regionale NSSA (SMZT);
 - Funzionario Tecnico della Direzione Regionale (con funzione di Aiuto Coordinatore);



Ministero dell'Interno

DIREZIONE REGIONALE PER LA SARDEGNA
DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio Segreteria Personale

- **2° fase: Approfondimento degli aspetti definiti in 1° fase**
- Caponucleo ELI;
- Esperto SAF nazionale (in servizio in regione);
- n° 1 istruttore SMZT (da indicare a cura del Responsabile Regionale NSSA);
- Funzionario tecnico della Direzione Regionale responsabile dell'Area "Emergenza e soccorso tecnico" (con Funzione di Coordinatore);

Le due fasi dovranno svolgersi in maniera strettamente sequenziale, nei tempi tecnici strettamente necessari al completamento del lavoro.

Le P.O.S. di cui sopra dovranno essere redatte per i diversi scenari operativi prevedibili ed avere struttura tale da potere essere facilmente e rapidamente consultate e memorizzate da tutto il personale chiamato ad attuarle e pertanto risulterà opportuno che siano redatte facendo ampio uso di schemi di flusso, diagrammi e tabelle.

La bozza finale di P.O.S. predisposta al termine della seconda fase sarà anche sottoposta alle valutazioni del Direttore del R.V., che provvederà ad inoltrarla alla scrivente Direzione, unitamente alle proprie eventuali osservazioni.

La redazione delle P.O.S. di che trattasi riveste caratteri di assoluta priorità ed urgenza ai fini dell'efficacia e della sicurezza delle operazioni soccorso e dovrà pertanto avvenire con la massima celerità possibile, anche avvalendosi dell'esperienza maturata presso la Direzione Liguria.

Il lavoro della Commissione si dovrà svolgere prevalentemente tramite strumenti di comunicazione e scambio dati informatici e telematici (e-mail e videoconferenze), in caso di particolari esigenze (eventuali missioni) le eventuali relative proposte, formulate dal Coordinatore della Commissione, saranno valutate caso per caso dalla Direzione scrivente.

Si confida nella puntuale e fattiva collaborazione di tutti i predetti responsabili, raccomandando ai Sigg. Comandanti di agevolare al massimo le attività dei componenti del G.d.L. nell'ambito del lavoro di che trattasi.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi esigenza inerente il lavoro di che trattasi, si attende di ricevere il documento finale.

IL DIRETTORE REGIONALE

Salmiotti



**MINISTERO DELL' INTERNO
PREFETTURA DI CAGLIARI**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



**MINISTERO DELL' INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VV.F., DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Regionale VV.F. per la Sardegna**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL' AMBIENTE
CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE**

Convenzione per la collaborazione del Corpo Nazionale VV.F. nella campagna estiva Antincendio in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B. della Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno della R.A.S. - D.G.P.C. nel presidio di soccorso tecnico urgente e protezione civile del CNVVF nelle aree del territorio regionale ad aumentato rischio nei mesi estivi

Anno 2014

VISTO

- ✓ l'accordo quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- ✓ il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3680 del 5 giugno 2008
- ✓ la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 2011
- ✓ l'art. 1 - comma 439 - della legge 27.12.2006, n. 296

CONSIDERATO CHE:

la nota prot. n° 1565/4117 del 5 maggio 2014 del Dipartimento VV.F., S.P. e D.C. ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo e conferma che il D.M. del 15/7/2009 conferisce delega in via generale ai Prefetti per la stipula di convenzioni con le Regioni ed Enti locali finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari in materie di competenza del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

con provvedimento n° 46704/2014/Pers. C.P. in data 9 luglio 2014 è stata conferita delega alla dott.ssa Maria Paola Pani, Viceprefetto, per conto Prefetto di Cagliari, alla sottoscrizione della presente convenzione:

FRA

il Ministero dell'Interno rappresentato dal Prefetto di Cagliari e, per esso impedito, dalla dott.ssa Maria Paola Pani, Viceprefetto, per la sottoscrizione della presente convenzione

LA

Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile rappresentata dal Direttore Regionale VV.F. Ing. Silvio Saffioti

LA

Direzione Generale della Protezione Civile della Sardegna rappresentata dal Direttore Generale
Dott. Mario Graziano Nudda

E

il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna,
rappresentato dal Comandante Regionale dott. Gavino Diana

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto della convenzione)

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

La convenzione ha per oggetto la disciplina e le modalità tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi nella Regione Sardegna ed in particolare la definizione di procedure operative per la collaborazione interforze durante la Campagna AIB 2014, ivi compreso il coordinamento delle attività di spegnimento e di protezione civile, nonché il potenziamento delle sedi istituzionali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mediante l'impiego di personale volontario VV.F. da richiamare in servizio a cura della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Sardegna.

Art. 2

(Oneri delle parti)

Con la presente convenzione, le parti intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da essa derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Art. 3

(Definizioni)

Incendio boschivo: per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree.

Incendio di interfaccia: incendio che, a prescindere dalla vegetazione interessata, interessa zone, aree o fasce in cui esiste una stretta interconnessione tra strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale, in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto (e pertanto sono prevalenti la salvaguardia di vite umane ed infrastrutture civili).

Incendi urbani: quelli che si originano all'interno del centro abitato.

Incendi periurbani: quegli incendi che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabile ed esplodenti diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurare un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità.

D.O.S.: Direttore delle Operazioni di spegnimento, appartenente al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna.

R.O.S.: Responsabile delle Operazioni di Soccorso, appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

C.O.P.: Centro Operativo Provinciale presso il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma Sardegna.

S.O. 1515: Sala Operativa Regionale del CFVA.

S.O.U.P.: Sala Operativa Unificata Permanente della Direzione Generale della Protezione civile.

S.O. 115: Sala Operativa Provinciale del Comando Provinciale VVF competente per territorio.

S.O. VVF Regionale: Sala Operativa della Direzione Regionale dei Vigili del fuoco per la Sardegna.

P.C.A.: Posto di Comando Avanzato, allestito dal CNVVF, anche su apposito automezzo, presso la località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni, di cui fanno parte un ufficiale del CFVA, un funzionario tecnico del CNVVF, il Sindaco del Comune interessato o suo delegato.

Art. 4

(Obiettivi della convenzione)

Fatte salve le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e d'emergenza, la presente convenzione ha i seguenti obiettivi:

1. assicurare una sinergica cooperazione nelle attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
2. garantire l'armonizzazione delle attività di spegnimento degli incendi e con quelle più generali di tutela della pubblica incolumità;
3. garantire il sostegno reciproco dell'immagine delle strutture di appartenenza, sia in relazione ai rapporti con la cittadinanza che con i mezzi di informazione;
4. favorire lo scambio reciproco di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto della presente convenzione con particolare riferimento alle attività dei centri operativi provinciali (C.O.P.), e della sala operativa unificata permanente (SOUP) e delle Sale Operative (S.O.115) Provinciali e Regionale del CNVVF.

Art. 5

(Lotta agli incendi boschivi e attività di protezione civile correlate - rispettivi ruoli)

Le Prefetture della Sardegna garantiscono il coordinamento delle componenti statali, con particolare riferimento alle Forze di Polizia in conformità ai contenuti della OPCM 3680 del 5 giugno 2008.

La Direzione Generale della Protezione Civile è responsabile del coordinamento di tutte le attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi. La direzione Generale della protezione civile assicura il regolare funzionamento della SOUP e favorisce l'integrazione di tutte le funzioni operative e di supporto.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna è responsabile del coordinamento di tutte le attività di lotta attiva agli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna garantisce, la presenza presso la SOUP del proprio personale al fine di gestire le funzioni "spegnimento" e "censimento incendi" con le modalità definite dal piano regionale antincendi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, opera d'intesa con il CFVA in tutte le fasi di pronto intervento e di

allertamento preventivo, ivi compresi gli scambi informativi su ogni incendio attraverso le proprie sale operative, la SOUP e i Centri Operativi Provinciali (COP).

Resta inteso che la gestione e la responsabilità delle singole squadre e del relativo personale sono demandate ai relativi responsabili.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, nel periodo 1 luglio - 30 agosto 2014, la presenza presso la SOUP di un proprio Funzionario al fine di assicurare le necessarie attività di raccordo della S.O.U.P con la funzione "soccorso alla popolazione", gestita dalle S.O. 115 nei rispettivi ambiti provinciali, con le modalità definite dal piano regionale antincendi.

Nello stesso periodo, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, presso ciascun COP, la presenza di un proprio qualificato rappresentante.

Inoltre, al di fuori del suddetto periodo, nelle giornate in cui sia previsto un livello di pericolosità alta e/o estrema, compatibilmente con le esigenze complessive del servizio di soccorso tecnico urgente, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, presso la SOUP, la presenza di un proprio Funzionario e, presso ciascun COP, la presenza di un proprio qualificato rappresentante.

Art. 6

(Attivazione degli interventi)

La Direzione Regionale dei VV.F., del S.P. e della D.C. disporrà il richiamo in servizio di circa 500 vigili volontari nel periodo dal 1 luglio al 30 agosto 2014, da impiegarsi per il potenziamento del dispositivo di soccorso delle seguenti sedi:

Sedi istituzionali VV.F.		
	Provincia	Sedi
1	CAGLIARI	Centrale, Porto, Iglesias, Carbonia, Sanluri, San Vito
2	SASSARI	Centrale, Alghero, Porto Torres, Ozieri, Tempio Pausania, Olbia, Arzachena
3	ORISTANO	Centrale, Ales, Ghilarza
4	NUORO	Centrale, Siniscola, Macomer, Sorgono, Lanusei, Tortolì

Saranno inoltre attivati i seguenti presidi stagionali a protezione di aree costiere ed interne particolarmente sensibili:

SS – La Maddalena e S. Teresa di Gallura in orario H24

NU – San Teodoro in orario H24

OR – Cuglieri solo nell'arco diurno (8:00 – 20:00)

CA – Mandas e Villasimius in orario diurno (8:00 – 20:00)

CA - Pula in orario H24

CI – Carloforte in orario diurno

Saranno inoltre potenziate, nel periodo dal 1 luglio al 30 agosto 2014, per almeno 20 giorni da individuarsi in funzione dell'andamento meteorologico stagionale, le sedi dei Comandi Provinciali di CA, SS, NU e OR con 1 squadra in orario notturno (20.00-8.00).

Art. 7

(Procedure di collaborazione)

La direzione ed il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in linea generale in conformità ai principi previsti dall'Accordo Quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e

Forestali.

A tale scopo, le S.O. 115 (sale operative provinciali del C.N.VV.F. (sedi di "115"), i C.O.P., e la sala operativa regionale del CFVA (sede di "1515"), si scambiano tempestivamente ogni eventuale notizia relativa all'insorgenza di incendi, anche urbani e periurbani, al fine di consentire un corretto e sinergico coordinamento.

A seconda dei casi le competenze istituzionali risultano le seguenti:

- a) incendio caratterizzato da soprassuoli forestali con prevalente salvaguardia di valori vegetazionali, ambientali e paesaggistici, ancorché in esso presenti limitate strutture antropizzate; in questo caso la catena di comando del CFVA assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) e contestualmente la responsabilità dell'attività di aerocoperazione. Il personale del C.N.VV.F. assume la gestione degli eventuali interventi riguardanti la difesa degli insediamenti civili ed industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate da tali incendi con la direzione delle relative operazioni di spegnimento, secondo proprie procedure operative, coordinandosi con il D.O.S.
- b) incendio che interessa zone boschive caratterizzate da situazioni tipiche di interfaccia che per estensione e/o pericolosità minaccia di propagarsi all'interno di nuclei abitati ed assume particolare gravità o complessità tali da richiedere il contemporaneo intervento di entrambi i Corpi. In tali casi la catena di comando della D.O.S. (direzione delle operazioni di spegnimento terrestri e aeree) del CFVA si coordinerà in conformità alle indicazioni della catena di comando del R.O.S. (responsabile delle operazioni di soccorso del CNVVF) o del D.T.S. (Direttore Tecnico dei Soccorsi del C.N.VV.F.), nel P.C.A. nonché nel COP e nella SOUP, per una efficace azione di lotta attiva in relazione alle specifiche competenze al fine di assicurare la primaria tutela delle persone e dei beni;
- c) incendi nei contesti urbani e periurbani: la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico e spegnimento resta attribuito al C.N.VV.F. ivi compresi l'attivazione e l'impiego della componente aerea regionale ad ala rotante dei VVF anche in configurazione di soccorso tecnico sanitario. La movimentazione dei mezzi aerei regionali rimane di competenza della catena di comando del CFVA, la quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni del piano regionale antincendio.

Alla ricezione della notizia dell'insorgenza di un incendio boschivo, il C.O.P. in quanto sede del coordinamento, dispone l'invio delle squadre di intervento più vicine. Il C.O.P. richiede inoltre al Comando Provinciale VVF territorialmente competente il contributo operativo in funzione delle specifiche competenze in materia di soccorso pubblico a queste attribuite, con particolare riferimento agli incendi urbani e periurbani di cui all'art. 3. Se la notizia di un incendio boschivo è ricevuta da una S.O.115 questa la trasferisce immediatamente al C.O.P territorialmente competente per le conseguenti iniziative.

Negli incendi diversi da quelli urbani e periurbani ed in quelli di interfaccia di minore rilevanza e gravità, il contributo operativo delle squadre del C.N.VV.F. è disposto dalla S.O. 115 territorialmente competente su richiesta del COP e le squadre VVF apportano il loro contributo sulla base delle disposizioni di intervento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento appartenente al CFVA, concordando con lo stesso la località di azione e l'apporto di disponibilità idriche, anche in funzione di supporto logistico alle squadre di terra, compatibilmente con i propri moduli organizzativi.

Nel caso di incendi di interfaccia, così come definiti dal piano regionale antincendio, che richiedano sia interventi di spegnimento che interventi di soccorso pubblico, anche in contesti distanti dai centri abitati, il coordinamento locale è garantito dalle unità di crisi miste CFVA-VV.F.-Comuni (P.C.A.) che, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni conseguenti. A tale scopo i comandi provinciali VV.F., d'intesa con il COP, disporranno, se necessario e possibile, l'invio sullo scenario di uno speciale automezzo, appositamente allestito per assicurare le comunicazioni, che ospiterà il posto di comando avanzato (P.C.A.).

Il P.C.A. viene ubicato nella località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni; di esso fanno parte:

1. un ufficiale del CFVA;
2. un funzionario VV.F.;
3. il sindaco del comune interessato (o un suo delegato).

L'Ufficiale del CFVA si rapporterà con il direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) sullo scenario del fuoco oltre che con il COP e assumerà tutte le iniziative in relazione all'analisi della dinamica dell'incendio boschivo ed alle modalità di ottimizzazione delle forze sul campo, coordinandosi in conformità alle indicazioni del funzionario VV.F. finalizzate al soccorso pubblico e comunque fatta salva la catena di comando stabilite per gli incendi di interfaccia e nelle aree urbane e periurbane.

Il funzionario VV.F. avrà inoltre l'incarico di informare le FF.OO. sugli accadimenti e di indirizzarne l'operato per gli aspetti di controllo della viabilità e ordine pubblico, anche in relazione alla strategia di spegnimento di intesa con il DOS. Delle decisioni assunte dovrà essere informato il COP che a sua volta informerà la SOUP.

A livello provinciale il C.O.P. svolge la funzione di sala operativa mista e tiene, fatte salve le funzioni della SOUP, i contatti diretti con tutti gli organismi coinvolti nell'evento - comprese le prefetture per il tramite del funzionario VF - anche al fine di adottare gli interventi necessari sino alla risoluzione del problema in corso.

In base agli elementi forniti, il Prefetto valuterà l'eventuale presenza di un Funzionario della Prefettura presso il C.O.P.

Il C.N.VV.F. terrà contatti diretti fra le proprie Sale Operative Provinciali (S.O. 115) ed i COP ed assicurerà la presenza di un proprio qualificato rappresentante presso la SOUP, nel periodo indicato nell'art 5 , al fine di trasferire le informazioni relative alle attività che il C.N.VV.F. compie sul territorio.

La SOUP integrata con i rappresentanti delle diverse componenti svolge le funzioni di Sala Operativa Unificata Permanente.

Il Prefetto garantirà, in caso di necessità, la presenza di un Funzionario o di un Ufficiale delle Forze di Polizia presso la Sala Operativa Unificata Permanente, ai sensi dell'ordinanza 3680 del 5 giugno 2008.

Al fine di consentire gli interventi di individuazione delle cause, degli autori materiali e dei mezzi utilizzati per l'accensione dell'incendio, il C.N.VV.F. collabora utilmente con il CFVA sul luogo della prima insorgenza del fuoco; il C.N.VV.F. altresì collabora, secondo procedure da definire congiuntamente, affinché ogni notizia utile su persone o mezzi presenti nelle prime fasi dell'insorgenza venga conservata ed opportunamente documentata ad uso degli operatori del CFVA ai fini investigativi.

Le parti si impegnano a svolgere congiunte attività di controllo in applicazione del titolo VI delle prescrizioni regionali antincendio per gli insediamenti turistico-ricettivi costieri, onde svolgere una efficace opera di prevenzione e ad aprire un tavolo tecnico per l'aggiornamento del Titolo VI delle stesse prescrizioni.

Art. 8

(Squadre dei VV.F.)

Eventuali interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e che eventualmente prevedano anche l'impiego delle squadre VF dislocate presso i presidi stagionali, saranno disposti direttamente dal C.N.VV.F tramite le S.O. provinciali 115, che ne darà comunque contestuale comunicazione al COP competente per territorio per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative.

Le squadre, nello svolgimento dei servizi di cui sopra e/o degli interventi di spegnimento, seguono le procedure proprie del C.N.VV.F. Le squadre non possono essere impiegate in compiti diversi da quelli istituzionali, salvo la dovuta collaborazione interforze per ottimizzare sul campo l'efficacia dell'attività di spegnimento dell'incendio.

La Sala Operativa "115" del Comando Provinciale VVF territorialmente competente informa il direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) di ogni significativa variazione del dispositivo operativo dispiegato dal CNVVF sul luogo delle operazioni di spegnimento.

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nella presente convenzione e al fine di superare le difficoltà legate alla attuale assenza di un sistema di comunicazioni interforze che consenta un efficace coordinamento sul campo, attivano procedure che consentano il costante contatto tra DOS e capi squadra.

Art. 9

(Attività di formazione ed informazione)

La Direzione Generale della Protezione Civile, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale per la Sardegna convengono sull'utilità di dover promuovere attività di formazione e di esercitazione congiunte rivolte a tutto il personale adibito alle attività antincendio boschivo, comprese le Associazioni di volontariato. Le parti convengono inoltre di promuovere campagne di informazione ai cittadini in relazione alla conoscenza e alla prevenzione sul fenomeno degli incendi.

Art. 10

(Consuntivo dell'attività svolta)

Al termine della campagna antincendio 2014 il corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco trasmette alla Regione Autonoma della Sardegna, Direzione generale della Protezione Civile:

- a) una relazione nella quale indica le attività di collaborazione svolte sul territorio e con i soggetti firmatari la convenzione, evidenziando eventuali criticità o problematiche rilevate nel corso della campagna;
- b) un rendiconto indicante le varie tipologie di spese sostenute distinguendo tra personale, materiali e mezzi, e ripartendo le spese anche per ambito territoriale, riferibile alle quattro province sedi istituzionali dei Vigili del Fuoco.

Art. 11

(Contributo finanziario della Regione)

La Regione concorrerà alle maggiori spese derivanti dall'impegno stagionale del Corpo Nazionale dei VV.F. con un contributo di € 600.000,00 (euro seicentomila/00), di cui € 500.000,00 per l'attivazione dei presidi stagionali e per la partecipazione alle attività della SOUP ed € 100.000,00 per il potenziamento delle sedi dei Comandi Provinciali di Cagliari, Sassari, Nuoro ed Oristano con una squadra in orario notturno (20.00-8.00).

Il versamento del contributo, con la causale: "Convenzione a titolo oneroso fra l'Assessorato dell'Ambiente della R.A.S. e la Direzione Regionale VV.F. per la Sardegna per la cooperazione nell'ambito della campagna estiva antincendi 2014", dovrà essere effettuato in una unica soluzione, tra il 1° novembre ed il 30 dicembre 2014.

Il versamento di cui sopra potrà essere effettuato presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Cagliari (capitolo 2439, capo XIV, articolo 11) in favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento VV.F., codice fiscale 80219290584. Le quietanze (mod. 121 T) che saranno rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato saranno trasmesse in originale:

<Ministero dell'Interno - Dipartimento dei VV.F., del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie – ROMA>

In caso di bonifico, dovrà farsi riferimento al seguente codice IBAN:

IT80V0100003245520014243911

Dell'avvenuto versamento dovrà essere fornita la distinta con la specifica del numero identificativo del bonifico (CRO).

Art. 12

(Clausola del controllo preventivo)

L'esecutività della presente Convenzione è subordinata al controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile e di legittimità da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'Interno e della Corte dei Conti.

Rendendosi, tuttavia, necessario salvaguardare le esigenze di assicurare la tempestività e l'efficacia degli interventi nonché l'urgenza di provvedere alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e integrità dei beni e dell'ambiente con la conseguente improcrastinabilità degli interventi di soccorso, l'effettiva esecutività dell'accordo potrà precedere la conclusione del procedimento di controllo, in conformità a quanto previsto con nota del Dipartimento VV.F. prot. n° 5892/SG209/220 del 28/11/2012.

Per il Ministero dell'Interno
p.il Prefetto impedito
Viceprefetto di Cagliari
(Maria Paola Pani)

Il Direttore Generale della Protezione Civile
(Mario Graziano Nudda)

Il Direttore Regionale VV.F, S.P. e D.C. per la
Sardegna
(Silvio Saffioti)

Il Comandante del Corpo Forestale e di
Vigilanza Ambientale
(Gavino Diana)

Fatto, letto, approvato e sottoscritto in Cagliari, addì 10 luglio 2014

La presente Convenzione è firmata digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n° 241/90